

Processo verbale n. 27 del 13.09.2018		APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.2 DEL 15.01.2018
--	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13.09.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno tredici del mese di settembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 45159 del 08.09.2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,15 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

Si dà atto della presenza in aula, dell'Ass.re Russo per la Giunta comunale, e del Dirigente Dr. Maniscalchi.

Alle ore 19,10 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal V/Segretario Generale dr. Francesco Maniscalchi, dichiara aperta la seduta.

Entra in aula il Cons.re Allegro Presenti n. 18

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Calamia, Calandrino e Cuscina.

Entrano in aula i Cons.ri Dara e Melodia Presenti n. 20

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.103 del 13.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: Approvazione processi verbali n. 10 del 21.04.2017, n. 11 del 26.04.2017, n. 12 del 28.04.2017 e n. 13 del 10.05.2017.

Cons.re Messina: Con tutto il rispetto, grazie Presidente, solo dichiarazione di voto. Io sono abituato, forse qua abbiamo cambiato un po' le regole perché primo punto all'ordine del giorno è lettura ed approvazione verbale seduta precedente. Qua non ci siamo, non lo so. Se io devo andare ad approvare i verbali del mese di aprile che non mi ricordo nemmeno cosa ho fatto ieri e non ho addirittura nemmeno le copie di quello che sto approvando, non intendo approvare niente, perciò il mio voto è contrario, grazie.

Il Presidente sottopone a votazione il punto n. 2 all'o.d.g. che produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 4 (Dara, Messina, Calandrino e Sucameli)

Astenuto n. 1 (Cracchiolo).

Il punto n. 2 è approvato.

La decisione viene repertoriata al n.104 del 13.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 10,15 entra il Cons.re Norfo Presenti n. 21

Il Presidente apre lo spazio per le comunicazioni

Cons.re Ferrara: Grazie Presidente, un saluto ai presenti e a chi ci sta seguendo da casa. Oggi vorrei ricordare una persona speciale che in questi giorni ci ha lasciati, il professore

Fausto Cannone ed esprimere le nostre più sincere condoglianze alla sua famiglia e in particolare alla moglie Caterina e alla sorella Iole. Fausto Cannone era una persona altruista ed affettuosa che ho avuto il piacere e l'onore di conoscere personalmente. Di sicuro vivrà nella memoria della città di Alcamo per la generosa donazione di una parte cospicua della sua collezione di strumenti musicali multietnici, raccolti durante i suoi numerosi viaggi in ogni parte del mondo e destinati al Museo del suono, presso l'ex chiesa di San Giacomo De Spada, ma anche per tutto ciò che il maestro ci ha lasciato, grazie alla sua grande passione per la musica. Figlio di Gaspare Cannone, intellettuale, anarchico e antifascista alcamese, il professore è stato noto musicista, cantautore, poeta e insegnante di musica, che ha trascorso tutta la sua vita nel produrre una moltitudine di componimenti musicali e testi ricercatissimi. Il maestro Cannone è stato infatti compositore di più di 700 ballate, canzoni e poesie, legate oltre che a tematiche sentimentali come il suo diario d'amore "Musica per sognare" anche a quelle sociali come la pace, la lotta alla mafia, il terrorismo. Uno dei suoi ultimi lavori ad esempio è la ballata dedicata alla strage del Bataclan di Parigi. Tra le altre canzoni composte nell'arco della sua carriera, ricordiamo quelle scritte in onore di Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta e due famosi acrostici dedicati ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che il professore Cannone ha suonato e cantato nel 2016, in occasione della giornata di commemorazione della strage di via D'Amelio in piazza Falcone e Borsellino, una delle sue ultime esibizioni, in pubblico, nella nostra città. Fausto Cannone si è esibito anche in diverse nazioni, tra cui rammentiamo l'Inghilterra, Cuba presso il Teatro García Lorca di Guarda la Vaca, in Francia, a Parigi, dove nel 1989 ha messo in scena un poema musicale sulla Sicilia. Sono state poi tante le collaborazioni con importanti professionisti dell'ambiente musicale siciliano, come Rosa Balistreri e Ignazio Buttitta. Il professore Cannone ha ottenuto diversi riconoscimenti alla carriera, tra cui il Premio Nazionale Liola, l'Oscar del Mediterraneo, il Premio letterario teatrale Nino Martoglio, l'Oscar Giordano Bruno all'Accademia Internazionale, nella giornata della cultura, dell'arte del turismo, della solidarietà e tanti altri perché l'elenco è davvero lungo. Al maestro Fausto Cannone voglio dire, grazie a nome mio e dei nostri concittadini, per il suo impegno artistico, civile e culturale profuso negli anni. Un esempio sociale che ha trasmesso a diverse generazioni lasciando un segno indelebile nel panorama musicale della nostra città e non solo, grazie.

Presidente: Mi unisco anch'io a questo saluto, anche alla famiglia del professore Cannone.

Cons.re Messana: Anche noi ci uniamo a tutto quello che ha detto la mia collega perché il maestro Cannone era il maestro della città per il suo il suo grande splendore musicale che aveva proprio nel suo DNA, perciò dico che Alcamo ha perso, veramente, una grandissima persona perciò siamo dispiaciuti tantissimo, come alcamesi e come cittadini semplici. Presidente poi volevo fare una comunicazione, anche se nelle comunicazioni, io mi ritrovo un po' in difficoltà, in difficoltà veramente perché non voglio fare assolutamente polemica perché non mi piace fare polemica, però vorrei tantissimo che le comunicazioni che fa questo Consiglio comunale, si prenda nota qualcuno, se c'è l'Assessore, c'è qualche dirigente che lo faccia perché non è possibile. Vi racconto un fatto, ieri pomeriggio ero in viale Italia, sul marciapiede, lato Trapani, allora, io mi sono vergognato colleghi, vergognato di essere ad Alcamo, ma ve lo dico senza fare demagogia, mi sono vergognato di essere in quel posto che il Viale Italia che era sporco, con le piante che crescevano dentro il marciapiede e poi non vi dico, un condominio vicino al posto che c'è una piazzola, un immondezzaio completo. Ma io dico, ma la ditta che fa il servizio a noi, le compete o no? Se le compete fa un bruttissimo lavoro, se non le compete, per favore Presidente, Assessore, una volta che c'è lei qua presente, andate a vedere cosa c'è in Viale Italia. Io mi sono

vergognato. Per favore, perché c'era un turista ieri e si meravigliava, una monnezza, monnezza in Viale Italia, impressionante, perciò Assessore se è possibile, le chiedo gentilmente, a partire da domani mattina andate a fare un controllo di questo tipo in viale Italia, cunetta lato Trapani, c'è pure come dicevo, questo condominio che ha circa 300/400 metri quadrati pieno di monnezza, se poi la debbono togliere i condomini, si prende il verbale ai condomini, se la deve prendere il Comune di Alcamo, se ne faccia carico, perché io non voglio sapere niente. Ieri è stata una vergogna vedere queste cose, grazie.

Entrano in aula i Cons.ri Ferro e Scibilia

Presenti n. 23

Cons.re Cusumano: Vorrei informare quindi il Consiglio comunale e i cittadini che in considerazione dei notevoli disagi, segnalati a mezzo social e anche all'URP, subiti dalla cittadinanza riguardante i disservizi legati alla raccolta dei rifiuti, da parte di Energetica Ambiente, mi è sembrato doveroso. Da un po' di tempo, non ho detto nulla ma ho fatto un'ottima raccolta di tutte queste segnalazioni, una sorta di album fotografico, l'ho inviato alla IV Commissione, dopo di ciò, chiaramente sono segnalazioni nei social, mi è sembrato anche ovvio inviare tramite mail istituzionale, una nota al responsabile dell'ufficio e dico pure il nome perché ritengo importante dire pure il nome, in questo caso, la dottoressa Chirchirillo, per conoscenza al dirigente Parrino, Segretario generale, qualsiasi ufficio, Assessori, Sindaco e tutti quanti. La nota è datata 27 agosto, nella nota io chiedevo un elenco dettagliato, con data, ora, luogo e contenuto delle segnalazioni da parte dei cittadini. Praticamente dopo appena cinque giorni, telefona la dottoressa Chirchirillo e mi sento rispondere perplessa, mi dice: guardi Consigliere cosa vuole che le dica, io le debbo mandare un elenco di sei mesi? Ma non mi risultano disservizi, tantomeno una dimenticanza un giorno o l'altro. Io ho ribadito che la segnalazione e l'elenco dettagliato me lo deve inviare, poi la IV Commissione, eventualmente, accerterà e verificherà se ci sono disservizi e dopo di ciò, visto che sono passati oltre venti giorni, ieri sera tardi, posso dire pure l'orario, incazzato nero perché non riceviamo risposta in Commissione e non si presenta...

Presidente: Moderi il linguaggio.

Cons.re Cusumano: Sì mi scusi, sono arrabbiato perché io non ricevo risposte dagli uffici, chiaro che ciò non è tollerabile. Ieri sera invio l'ennesima nota, sollecitando, riportando il contenuto e praticamente vado a fare una verifica. Vado all'URP, praticamente, questa cosa che era così difficile, in appena dieci minuti, ottengo un elenco molto dettagliato, addirittura dal 4 gennaio 2017, dove si evincono i vari disservizi e le risposte. Quindi non può dirmi che non esistono questi disservizi. Ora voglio dire, per quale motivo non dà una risposta alla mia richiesta e quindi poi alla IV Commissione? A questo punto visto che non abbiamo avuto una risposta, ho il timore che vada a finire come è accaduto con il furto delle famose biciclette con pedalata assistita. Possibile mai che dobbiamo presentare un'interrogazione? E io vi annuncio questo che già l'interrogazione è pronta, presenterò pure un'interrogazione, ma è chiaro che potrebbe sembrare assurdo che un Consigliere di maggioranza prepari un'interrogazione, dice ma come mai? Io dico questo, un Consigliere anche di maggioranza è tenuto a dare delle risposte ai cittadini che ci ascoltano, quindi gli uffici e anche la politica.. dobbiamo fare il nostro dovere, è chiaro che il cittadino che ci ascolta ha tutto l'interesse ad avere delle risposte, quindi anticipo che sarà presentata un'interrogazione e pretendo ancora questa famosa risposta.

Cons.re Salato: Buonasera Presidente, buonasera Assessori e colleghi Consiglieri. Intervengo per una comunicazione, per evidenziare un problema, sottoporlo all'aula, parlare

un po' a nome della città perché penso che sia un'esigenza che coinvolga più o meno tutti e chiedo davvero aiuto perché forse è da mesi che mi sbatto, per trovare la soluzione a questo problema che sto per esporre e non riesco a trovarlo. Forse sono un po' tutti appannati dal problema più grande che per ora ha vissuto Alcamo che è quello della carenza idrica, non ci siamo accorti che abbiamo un problema che è enorme. Il problema enorme che abbiamo noi Consiglieri e tutta la città è che c'è il parcheggio di Piazza Bagolino, il parcheggio sotterraneo chiuso. Ora, volendo fare un discorso politico, anche breve, visto che siamo in comunicazione, io credo che tutta quest'aula e in modo particolare chi ha votato perché il corso stretto restasse pedonale, deve sentire la responsabilità di adoperarsi e fungere come pungolo all'Amministrazione, agli uffici, a chi di competenza perché quel parcheggio riapra, perché veramente la zona pedonale senza quel parcheggio è una zona che viene... stavolta sono il primo io a sostenerlo, penalizzata. Il parcheggio, credo che più o meno qui dentro lo sappiamo tutti, non lo sa la città, è ininterrottamente chiuso dal primo luglio, se non vado errato, giorno più, giorno meno. Al netto del fatto che è assolutamente inaccettabile pensare di chiudere un parcheggio, in estate, ad Alcamo anche se qui c'è la mentalità che dopo la festa della Madonna, ce ne andiamo tutti al mare e ci dimentichiamo tutti di tutto, è inaccettabile, avrei potuto anche accettare nel periodo estivo, un periodo in cui c'è un calo, chiaramente, di traffico in città, per la chiusura del parcheggio, l'avrei anche potuto accettare, però una chiusura di un punto così strategico e così importante, un parcheggio che serve un centro storico di una cittadina di 50.000 abitanti, è inconcepibile che si chiuda senza una data di apertura prevista. Quando ci si mette a fare dei lavori, a regolarizzare un qualcosa, a fare delle manutenzioni, a metterle a norma, si chiude un servizio così importante e si annuncia la riapertura. Poi magari puntualmente, siamo in Italia, ancor prima che in Sicilia, ad Alcamo la data di apertura non si rispetta, però così è un dovere, ai cittadini per prendere quantomeno un impegno. Nessuno ha preso questo impegno. Io non mi sento di farne un problema di Giunta o di Sindaco perché so che prima di me, più di me, l'Assessore al ramo, quello competente, l'Assessore Butera sta facendo di tutto per la riapertura, però evidentemente non basta, così come non basta il tempo che ci ho speso io che ci ho dedicato in questi ultimi giorni, in modo particolare ma già all'indomani che era stato chiuso, perché questo riapra. So che uno dei problemi più grossi che ha quella struttura è che non è adeguata alle norme previste dal Decreto legislativo n. 81 del 2008 e che tutelano la sicurezza nei luoghi di lavoro, però mi chiedo, è possibile che si scopra dall'oggi al domani che un parcheggio non è adeguato a quelle norme di sicurezza? Mi chiedo è possibile che prima di intervenire per mettere a norma tutti gli estintori che sono là dentro e che a quanto pare, sono stati vandalizzati dai ragazzi, prima di intervenire si aspetta che si scaricano tutti e non se ne attiva almeno uno? Mi chiedo, è normale che in un Comune, il parcheggio del salotto della città non abbia a disposizione delle lampade, l'architetto Palmeri mi sente e sono sicuro, dall'indagine che ho, che conosce il problema lampade di quel parcheggio. E' normale? Io credo che non sia normale. Chiedo proprio all'aula di dedicare il proprio tempo affinché quel parcheggio riapra, a pungolare chi deve essere pungolato e che non fa, evidentemente, il suo lavoro. Di sicuro non è un problema che nasce oggi perché fra le tante cose c'è un DVR, documento valutazione rischi, là dentro, che è scaduto, è scaduto parecchio tempo fa, non so esattamente quando, mi informerò, è scaduto parecchio tempo fa, non è scaduto dall'oggi al domani ed evidentemente, chi avrebbe dovuto provvedere per tempo a rinnovarlo, non l'ha fatto. Adesso si deve aspettare praticamente, che si va sul MEPA, che si nomini un responsabile, ecc. Io dall'analisi che ho fatto, temo che quel parcheggio possa stare chiuso ancora a lungo ed è un danno gravissimo

per la città e gravissimo per il centro storico. Vi chiedo formalmente aiuto, e formalmente intimo a nome della città, all'Amministrazione a fare di tutto e negli uffici, che hanno competenza, a fare anche più di tutto. Annuncio se non sarà aperto entro breve, delle azioni eclatanti, grazie.

Cons.re Puma: Presidente, Consiglieri, Assessori e chi ci segue. Porto dietro con me due note che ormai mi tengono dolce compagnia, una del 7 febbraio e una del 7 marzo, con cui il Segretario Bonanno chiede ai dirigenti, rispettivamente del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali e dei Servizi al Cittadino di esprimersi sulla bozza di regolamento elaborato dalla IV Commissione, sulla tutela degli animali. In realtà c'era già un Regolamento però abbiamo apportato delle modifiche, pensiamo siano delle migliorie, è del 7 marzo relativo alla disciplina delle attività dello spettacolo viaggiante e dei circhi equestri. Di questo Regolamento nello specifico, il nostro Comune non è dotato. Per il regolamento dell'acqua, ormai l'abbiamo chiamato così, abbiamo aspettato dal 24 ottobre al 7 giugno quindi otto mesi, a novembre scadrà l'ottavo mese relativo a quello dei circhi. Se vogliamo proprio fare concorrenza alla dirigente che riguarda il Regolamento dell'acqua, vediamo di darci una mossa perché non è possibile che bisogna aspettare... sì possiamo fare l'anniversario, all'ottavo mese e diciamo siamo perfettamente in linea con l'altro regolamento. Io prego anche il Presidente di farsi carico di questo iter perché non è concepibile, grazie.

Cons.re Pitò: Per la verità volevo fare un intervento che era un po' su quella falsa riga e ci rinuncio perché già mi sembra abbastanza, la dose di opposizione formulata dal Movimento Cinque Stelle, quindi rinuncio al mio intervento perché credo che sia superfluo. Dico soltanto dei numeri perché conto i giorni di alcune cose che volevo dire dell'ordine dei 370, 335 e 451 che è il 25% del tempo ma non vi dico su che cos'era perché già abbiamo caricato troppo l'Amministrazione, magari qualche altra volta ci facciamo un'interrogazione, per questa sera basta così.

Cons.re Norfo: Presidente, Consiglieri, Assessori. Mi unisco alla rabbia del Consigliere Salato perché anche io, questa mattina, sono stata tutto il giorno a caccia, a girare per gli uffici per capire effettivamente cosa è successo in questo parcheggio sotterraneo. La cittadinanza pensava che ci fossero dei lavori interni, in realtà io, girando negli uffici non ho visto nulla di tutto questo, ho invece letto altro. Ho letto che nel Piano Triennale delle opere pubbliche che abbiamo approvato l'anno scorso, alla fine del 2016, erano state approvate le somme circa 19.000 euro per lavori di automazione che dovevano essere effettuati in questo parcheggio sotterraneo. Lavori che erano stati affidati a una ditta che poi si è tirata indietro e che, come al solito, come quello che spesso succede in questa Amministrazione, la ditta si tira indietro quindi i lavori non verranno effettuati. A parte questa cosa, io non ho visto nulla. La motivazione vera, la motivazione quella essenziale per la quale il parcheggio è chiuso, io non sono riuscita a capirlo. Sicuramente le mie indagini continueranno perché non mi fermerò qua. Il fatto che non si sono fatti questi lavori di automazione possa essere attinenti al fatto che il parcheggio sotterraneo è chiuso. Tra l'altro, questa Amministrazione ha una memoria veramente corta. Ma voi ve lo ricordate cosa avete scritto nel programma elettorale? "Il parcheggio sotterraneo deve stare aperto h 24 con la videosorveglianza" e vi ricordate cosa avete approvato, perché voi l'avete voluto in questo Consiglio comunale? Che addirittura il parcheggio doveva essere pure a pagamento nel parcheggio sotterraneo in contraddizione con quello stesso che avevate descritto nel programma elettorale nel 2016. Mi stupisco com'è che il Consigliere Salato, stasera viene a fare questa sua comunicazione in questa sede. Lui fa parte della maggioranza, lui è l'Amministrazione, lui deve andare

subito a stimolare gli uffici, i dirigenti e l'Amministrazione tutta affinché il parcheggio deve essere aperto immediatamente. Verso le 10 e mezza le 11 del mattino, io ho avuto notevole difficoltà a trovare parcheggio ad Alcamo per poter andare in piazza Ciullo perché questo parcheggio comunque, dava possibilità alla gente, di potere sostare. Ora io mi auguro che voi tutti prendete coscienza che la problematica è veramente seria e che dovete mettervi in movimento subito. Voi siete la maggioranza, voi lo sapete quali sono le motivazioni per le quali il parcheggio è chiuso, quindi attivatevi immediatamente, grazie.

Il Presidente chiude il punto delle comunicazioni.

Indi passa alla trattazione del punto n. 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Risposte ad interrogazioni"

Il Presidente passa alla trattazione dell'interrogazione prot. n.41018 dell'08/08/2017 a firma del Cons.re Cracchiolo + 1.

Cons.re Cracchiolo: Grazie Presidente e buonasera Assessori, colleghi Consiglieri. L'interrogazione riguarda la riserva naturale Bosco d'Alcamo ed è stata protocollata, una prima volta, in data 12 giugno quindi ben prima dell'avvento della stagione estiva che in Sicilia corrisponde sempre alla stagione degli incendi. La stiamo trattando ora che è il 13 di settembre e lì, faccio anche un mea culpa, perché l'interrogazione è arrivata in Consiglio comunale un po' di tempo addietro. In parte, il tempo, ci ha aiutato a dare delle risposte anche all'interrogazione e comunque ripercorrere, quello che è il percorso storico della Riserva naturale Bosco d'Alcamo, quindi l'istituzione nel 1981 con Legge Regionale nel 1981, l'affidamento all'ente gestore, oggi Libero Consorzio, allora Provincia di Trapani, fino agli eventi più recenti che hanno visto protagonista il Commissario straordinario del Comune di Alcamo, il dottor Arnone che ha dato, veramente, un input importante a questa Amministrazione e alla stessa riserva, stipulando appunto una convenzione il 19 maggio del 2016 che prevedeva l'affidamento in gestione al Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente, del proprio patrimonio forestale che era precisato appunto nella suddetta convenzione, che prevedeva nella stessa convenzione, all'articolo 14, un trafiletto per me di fondamentale importanza, secondo cui: sarà prerogativa del Libero Consorzio e dell'ente proprietario, dunque il Comune di Alcamo, esercitare una proficua azione di collaborazione, proponendo, segnalando eventuali elementi migliorativi in ordine all'attività gestionale che è la sottomisura PSR 2014/2020, che sembra scritta a misura nostra, a misura dal Comune di Alcamo e della riserva Bosco d'Alcamo, prevede tra le altre cose, il sostegno alla forestazione, al rimboschimento, il sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, il sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali. Ricordiamo che la riserva Bosco d'Alcamo è stata danneggiata. L'incendio principale è avvenuto nel settembre del 2012, sono trascorsi ormai cinque anni, altri incendi hanno interessato la riserva, nel corso degli anni e poco o nulla si è fatto in questi anni per evitare che gli stessi appunto potessero avvenire. E poi la cosa più importante, che in data 16 giugno 2016 è stata approvata la delibera n.198, avente ad oggetto, seguitemi bene: l'attivazione di azioni finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del Monte Bonifato e del Bosco d'Alcamo, attraverso cui il Comune di Alcamo si è già impegnato e credo che le

delibere abbiano valore all'interno di questo Comune, ad attivare un programma operativo volto ad accrescere la sicurezza e la fruibilità della rete sentieristica, attivare un tavolo di indirizzo permanente con la presenza di tutti i soggetti interessati (Comune di Alcamo, Libero Consorzio comunale di Trapani, l'Ente forestale e Associazioni). Promuovere le attività di volontariato attraverso canali di comunicazione diretta o di massa con l'obiettivo di coinvolgere cittadini e associazioni, al fine di ampliare la rete di volontariato operante sulla riserva. Supportare le attività inerenti gli interventi straordinari attraverso l'impiego di risorse umane e mezzi meccanici. Assessore la prego di seguirmi. Considerato che il Monte Bonifato è stato spesso colpito da incendi dolosi e che è necessario un intervento tempestivo per garantire la sicurezza dal monte partendo dalle aree maggiormente esposte allo scirocco, e mi riferisco alla Panoramica est, c'erano tutta una serie di foto allegate all'interpellanza. Che, nonostante le numerose segnalazioni susseguitesesi nel corso degli anni, tra cui anche un verbale derivante da un sopralluogo congiunto di Commissione e degli stessi vigili del fuoco, il sentiero religioso e il sentiero degli innamorati, risultano ancora interdetti e non fruibili. Si fa riferimento al periodo in cui l'interrogazione è stata protocollata quindi giugno 2017.

Che risulta essere assolutamente necessario e urgente non soltanto la pulizia dei viali, ma anche e soprattutto la realizzazione delle fasce parafuoco atte a prevenire piccoli e medi incendi su varie aree del monte che è stato devastato dall'incendio del settembre 2012, come ricordavo poco fa.

Che nel corso del tempo sono stati invece molteplici gli interventi di volontari, una Associazione su tutte che poi è un coordinamento di associazioni, l'Associazione "Salviamo il Monte Bonifato", l'Associazione "Laurus", l'Associazione "Vivi il Bosco", "Fare Ambiente", cittadini, studenti, presidi e movimenti, sia per il ripristino di alcune aree attraverso la piantumazione di nuovi alberi, sia per la qualificazione della splendida area archeologica. Arriviamo quindi alle domande. Se è stato predisposto il programma operativo previsto dal punto 1 della delibera del 16/06/2016 e come intende attivarsi in modo urgente ed efficace per applicare il punto 2 (attivazione di un tavolo permanente di cui si parlava nella suddetta delibera, e dei punti 3 e 4; se sono state già attivate azioni mirate per la salvaguardia del Bosco, per prevenire i grossi rischi con l'approssimarsi della stagione estiva; se tutti i percorsi naturalistici e religiosi sono oggi agibili e puliti; se sono state individuate e se è sì, quali, azioni mirate allo sviluppo e alla valorizzazione del bosco; quali e quante unità risultano impiegate per la gestione e la realizzazione dei suddetti interventi; se il Comune di Alcamo intende farsi parte attiva presso il libero Consorzio di Trapani per la realizzazione dei progetti delle sottomisure 8.1 8.3 8.4 8.5; e quando si procederà alla pulizia e messa in sicurezza della strada, che risulta essere di competenza comunale, l'Assessore sicuramente mi darà ragione, in questo senso, che collega Alcamo alla riserva in questione. Le ricordo, Assessore, che l'interrogazione è stata protocollata nel giugno 2017, la stiamo trattando oggi quindi attendo la sua risposta e poi replicherò, grazie.

Ass.re Russo: Buonasera a tutti. Sicuramente l'interpellanza è stata protocollata parecchio tempo fa ed io ero venuto per rispondere a questa interpellanza già ai primi di luglio, in uno dei Consigli comunali tra il 14 e il 18 luglio e già in quell'occasione avevo predisposto una risposta che avrei consegnato poi, in maniera cartacea, dove alcune delle domande ricevevano risposta. Stamattina, il Cons.re Cracchiolo, credo abbia ricevuto la risposta scritta a questa interpellanza, per informare tutta l'Assemblea consiliare dell'evoluzione e del percorso che abbiamo iniziato già parecchi mesi fa, per la presentazione di progetti PSR e anche PO FERS. Faccio un minimo di cronistoria. Il primo incontro che mirava

all'utilizzo di queste misure, che la Regione Sicilia ha pubblicato negli ultimi mesi, ha avuto inizio ad aprile con il dr. Landini che in quel momento era il responsabile dell'ufficio della Forestale di Trapani. Subito dopo c'è stato un cambio di responsabile, è diventato responsabile il dr. Pipitone, che ha continuato il lavoro iniziato e già in quell'occasione ad aprile, non solo si pensava alle misure da poter utilizzare ma si era già programmato l'intervento, che è stato poi realizzato a fine giugno, che utilizzava fondi che aveva già in disponibilità la Forestale. Per cui i lavori di messa in sicurezza dei due sentieri che vengono citati nell'interpellanza, sono stati realizzati tra il 20 di giugno e il 1° luglio o il 7 di luglio, direttamente dalla Forestale, credo anche con la collaborazione di due Associazioni di volontariato per una convenzione che già esisteva tra di loro, per la possibilità di utilizzare e valorizzare la legna che viene tirata fuori da questi lavori di bonifica e messa in sicurezza. Infatti giorno 12 luglio in un post dell'Associazione "Vivi il Bosco" credo, erano riportate le fotografie dei due sentieri, completamente fruibili, quindi diciamo che parte della dell'interpellanza aveva già avuto una sua risposta a mezzo social. Tornando al discorso della progettualità, che è in corso in questo momento, la riunione di aprile del 2017, vedeva allo stesso tavolo, oltre al Dipartimento delle foreste anche l'ESA e anche il Libero Consorzio, con il dr. Roberto Fiorentino. In quell'occasione, c'era anche da valutare quali misure erano più vicine all'uno o all'altro ente, per cui in quell'occasione già si era quasi distribuito il lavoro e la Forestale, come mi ha confermato il dr. Pipitone qualche giorno fa, in uno degli ultimi incontri che io ho avuto con l'azienda delle Foreste, sta portando avanti un progetto di misura 651 che permette la riforestazione di parti del territorio di Monte Bonifato che è nella disponibilità del Demanio forestale, quindi non quella della riserva vera e propria ma quella forse della pre-riserva. Ci siamo lasciati, dovendo fare un altro incontro, per definire se ci sono terreni di proprietà comunale che possono essere interessati anche da forestazione. Stiamo valutando pure un'altra misura che però non può coinvolgere la Forestale che è quella della messa in sicurezza del costone, per il rischio di frane e di crolli che sono conseguenza ancora di quell'incendio, sul versante di Tre Noci ed è la misura credo dell'Asse 5, e anche in quella ci stiamo lavorando, dobbiamo vedere un attimo se è possibile coinvolgere il Genio Civile, che ha sicuramente le professionalità che servono. Tornando alle misure dell'Asse 8 che vengono elencate così puntualmente, purtroppo devo dire che la misura dell'Asse 8, in questo momento, noi non la possiamo utilizzare perché richiede la dotazione da parte della Riserva del Piano di gestione, che è praticamente pronto perché l'Associazione "Orsa", "Vivi il Bosco" e credo l'Università di Palermo, avevano già fatto un percorso che aveva portato la produzione di questo documento, che praticamente è nelle battute finali. Quindi è possibile che nell'arco delle prossime due settimane, il Comune di Alcamo riceva questo documento che però non ha ancora il percorso di approvazione, per cui, è veramente difficile che si possa attingere anche dai fondi dell'Asse 8, proprio per mancanza di questo documento. Avevo avuto indicazioni in Assessorato Agricoltura del fatto che, su questa misura la difficoltà è comune a molti Enti, cioè l'assenza e il punteggio che ne deriva dall'aver il Piano di gestione, di fatto mette fuori gioco parecchi Comuni e quindi l'Asse 8, probabilmente potrebbe avere una proroga. Se riusciamo a essere più veloci, nell'approvazione di questo Piano di gestione, potremmo pure valutare l'utilizzo di questa misura. Il dr. Fiorentino pensava invece di utilizzare un'altra misura dell'Asse 6 cioè da 661, per poter intervenire sulle aree pic nic e le aree già esistenti, in forza del Piano "I monti di Trapani" che è un Piano che ha una prospettiva più ampia e che permette di intervenire sull'esistente, quindi senza andare a valutare piantumazioni di altre essenze o altre attività di questo genere. E' proprio di oggi, una nota che io ho fatto ai colleghi

dell'urbanistica, all'Assessore all'urbanistica e Protezione Civile e ai dirigenti per le loro competenze per andare speditamente alla nomina di un comitato scientifico di valutazione di incidenza, che ci permetterebbe di approvare i progetti che riguardano le zone SIC ZPS o quelle della Riserva orientata di Monte Bonifato, senza dovere, necessariamente, trasferire la documentazione alla Regione Sicilia. Alcamo, purtroppo in maniera colpevole, da sempre, non ha mai avuto questo comitato che avrebbe permesso di alleggerire non solo i percorsi di approvazione di alcuni progetti che ricadono in queste aree vincolate ma avrebbe alleggerito anche le spese di chi, privato va a proporre progetti di questo genere. Per rendere partecipe l'intera città dell'altro progetto che stiamo portando avanti, di concerto col Comune di Balestrate, sempre con una delle misure PO FERS, stiamo definendo un partenariato con l'Azienda forestale e con il Comune di Balestrate, per intervenire sulla zona SIC che è il Bosco di Calatubo. In quell'occasione, l'obiettivo che ci siamo dati è quello di realizzare una pista ciclabile che da Alcamo Marina raggiunge Balestrate, costeggiando in buona parte la linea ferrata e attraversando per intero, la parte di riserva. E' un lavoro a cui diamo parecchia della nostra energia però, chiaramente, andrà a concorso con tutti gli altri e quindi oggi non possiamo dire che è un progetto che andrà sicuramente in porto, è un progetto che noi abbiamo intenzione di presentare, come uno degli Assi che il che il Consigliere ha elencato e che ci permetterà di intercettare delle somme e visto che stiamo lavorando sul Demanio forestale, potremmo veramente ottenere questo grande beneficio perchè la costa del Golfo di Castellammare è quella che ci interessa di più e che aspetta già da tempo. Per quanto riguarda altri punti e altri quesiti che aveva posto il Consigliere, nella sua interrogazione, in maniera chiaramente legata all'istante in cui è stata presentata, devo dire che la pulizia della strada è stata iniziata i primi di settembre, conciliando le esigenze di pulizia della spiaggia perché è stato utilizzato parte del personale del "Volo". La pulizia non ha potuto interessare, proprio per questioni di tempo, l'intera strada ma è stata pulita, quasi gli ultimi due tornanti, prima del piazzale della Funtanazza e mi auguro, visto che a breve non avremo più l'esigenza di passare quotidianamente sulla spiaggia, potere dirottare parte del personale anche su altre esigenze che non sono soltanto quelle della strada che arriva a Monte Bonifato ma anche quella della pulizia di alcune delle strade periferiche che con le piogge che si avvicinano, poi di fatto, portano tutta una parte dei detriti sulle strade principali della città di Alcamo. Penso di avere risposto a tutti quesiti e mi fermo qui. Grazie.

Cons.re Cracchiolo: Bene la risposta, Assessore, per quanto riguarda le misure della PSR o dei Fondi PO FESR. Male su tutto il resto, Assessore, sono assolutamente insoddisfatto. Le ripeto, l'interrogazione è stata protocollata a giugno, la strada che collega Alcamo alla riserva naturale è stata pulita, lasciatemi passare il termine, a settembre, in occasione della Madonna dell'Alto, si arriva sempre in ritardo sulle cose e da quando io ho memoria è sempre così nel Comune di Alcamo. La strada viene pulita solo e semplicemente in occasione dalla manifestazione della Madonna dell'Alto. Su tutto il resto, mi permetta di dire, Assessore, che oggi noi dovremmo centrare il nostro intervento sulla prevenzione. Se quelli interventi di pulizia vengono fatti a luglio, lei dice i primi di luglio, io dico il 10 luglio non prima del 10 luglio, dico, siamo stati fortunati fino ad oggi, ed è da tre anni che siamo fortunati, che la Riserva naturale Bosco d'Alcamo non abbia preso fuoco. E' mai possibile che una riserva prenda fuoco in maniera colposa e non in modo del tutto doloso, come è avvenuto per il Monte Inici, come è avvenuto per il Bosco Angimbè, come è avvenuto per la riserva naturale dello Zingaro. Se noi vogliamo, Assessore, sviluppare, porre la riserva al centro del programma di questa Amministrazione, al centro di Alcamo, dobbiamo investire

sulla riserva e possiamo investire in due modi: con la prevenzione e con lo sfruttamento pure dalla riserva, mettendo a rete tutta le riserve del comprensorio, compreso la riserva dello Zingaro con la riserva naturale Bosco d'Alcamo, non è che possiamo lasciare che tutto questo venga affidato all'attività delle associazioni che dovrebbe essere del tutto residuale. Poi, sul Piano di gestione, mi permetta di dire, Assessore, che non è un'attenuante, cioè non è una causa di giustificazione che gli altri Comuni non hanno predisposto il Piano di gestione. L'associazione Orsa, Vivi il Bosco e l'Università degli Studi di Palermo, ci lavorano ormai da qualche anno, dico era interesse del Comune ed è interesse del Comune spronare questa associazione universitaria degli studi di Palermo stessa, affinché questo Piano di gestione finalmente arrivi al Comune di Alcamo, ringraziare quell'associazione ma spronare affinché questo Piano di gestione arrivi, perché se il dr. Fiorentino punta a determinati tipi di misure, dico, io punto al fatto che non dobbiamo perdere nessuna di quelle misure e se possiamo investire 1 milione di euro piuttosto che i 5 milioni di euro, all'interno della Riserva, la differenza diventa evidente, diventa abissale. Poi Assessore, mi raccomando sulla prevenzione, gli interventi vanno fatti per tempo e in questo il Comune di Alcamo, non è che può essere spettatore disinteressato, no, deve essere soggetto protagonista e come lo può fare? Lei lo sa bene, lo può fare attraverso una convenzione con tutte quelle che sono le associazioni di Protezione Civile che da tempo si spendono all'interno del Comune di Alcamo. E' questa la proposta che viene da me, da parte dal mio partito, predisponendo un Piano che permetta, appunto, l'osservazione, anche quella che è....è già pubblicata? Ecco questa è una notizia che mi mancava. Ha aderito nessuno? Quando scadeva questo Piano? E' un argomento abbastanza interessante, Presidente, che permette comunque un'attenzione precisa, puntuale, costante e giornaliera su quella che è la riserva. Vi invito, quindi, ad intervenire in questo senso, grazie.

Il Presidente chiude lo spazio delle interrogazioni e delle interpellanze.

Escono dall'aula i Cons.ri: Messina, Norfo, Ruisi, Dara, Sucameli e Barone Presenti n. 17

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza 96/2004 emessa dal Tribunale di Trapani nella causa civile Tre M Costruzioni S.r.l. c/Comune di Alcamo".

Presidente: Il debito fuori bilancio ha avuto il parere favorevole dei Revisori, parere tecnico e finanziario favorevole e parere favorevole anche della II Commissione.

Cons.re Lombardo: Possiamo discutere il punto successivo? Così aspettiamo la dottoressa Verme e quindi di conseguenza non perdiamo tempo.

Il Presidente sottopone a votazione il prelievo del punto n. 5 che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n. 1 (Pitò)

Astenuto n. 1 (Cracchiolo)

Il prelievo del punto n. 5 è approvato.

Entrano in aula i Cons.ri Messina e Norfo

Presenti n. 19

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 18/2017 del 13.01.2017, R.G. 810/2013- Tribunale di Trapani – Sezione lavoro – Parrino Vita Alba.

Cons.re Messina: Per questo punto, io penso che anche il ragioniere Dara, doveva essere presente perché, mi pare, il nuovo regolamento lo impone. Siccome sono quattro debiti fuori bilancio, tutti uguali, abbiamo pensato, tutta la Commissione, anche se l'abbiamo già discusso in Commissione questo, gli altri tre arriveranno a brevissimo e siccome sono tutte e quattro uguali, di farli tutte insieme al prossimo Consiglio comunale, se si può fare e non andiamo ad altre spese per questo debito fuori bilancio e se non ci sono problemi particolari, io direi di trattarlo insieme agli altri tre, in quanto sono tutti e quattro uguali. Li trattiamo una volta e giustamente facciamo un'unica discussione, perciò chiedo di mettere a votazione il prelievo del punto per trattarlo al prossimo punto del giorno, grazie.

Entra in aula il Cons.re Barone
Esce dall'aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 21
Presenti n. 20

Presidente: Volevo anche specificare che la sentenza risulta notificata a questo Ente, in data 6 aprile e quindi risultano maturati 120 giorni e poi sarebbe giusto anche un intervento da parte del Segretario che chiarisce meglio questo aspetto che lei citava di eventuale aggravio di spesa a seguito di questo rinvio ai danni dell'Ente.

Cons.re Ruisi: Buonasera e buon lavoro a tutti. La proposta che arriva da questi banchi è certamente di buon senso, non fosse altro perché stiamo discutendo di qualcosa che amministrativamente è illogico. Delle sentenze notificate alla stessa data a questo Ente, per tematiche identiche, per lavoratori nelle stesse medesime situazioni, con sentenze che vengono tutte appellate, per le medesime situazioni dal Comune di Alcamo, ebbene oggi ci troviamo a discutere, soltanto di una fra queste. Primo, mi piacerebbe capire dagli uffici e innanzitutto, in realtà, dall'Assessore competente al ramo, il perché possa succedere nel nostro Comune una situazione del genere. Secondo, ritengo che su queste tematiche deve assolutamente, essere presente l'Assessore al ramo, mi riferisco all'Assessore al Personale perché qua stiamo, eventualmente, discutendo di una problematica enorme per questa città e soprattutto per uno di quei rapporti che poi è la base dell'amministrazione vera e pratica di una città, cioè il rapporto che esiste fra chi governa la città e i lavoratori di questa città. Questi sono argomenti, che secondo me, in qualche maniera, devono essere trattati tutti insieme. Io oggi, non mi pongo il problema delle conseguenze nefaste del rinvio, non fosse altro perché, secondo me, questa tematica necessita un approfondimento diverso, maggiore, preciso e soprattutto con quelle caratteristiche formali e di contestualità che devono essere presenti per tutte le quattro sentenze di cui abbiamo discusso. Quindi anch'io mi associo a quello che era la richiesta di rinviare il punto, affinché si possa discutere nel minor tempo possibile, d'altra parte la stessa relazione del Segretario, dice testualmente e chiaramente che si tratta di casistiche identiche, non faccio fatica a pensare che le proposte di delibera, possano serenamente essere redatte in pochissimo tempo. Io posso prendere un impegno, da parte della Commissione, di evadere con tempistiche certamente celeri...il parere che è propedeutico alla trattazione in Consiglio, ma ritengo che la materia debba essere trattata, e contestualmente, e soprattutto, con la presenza dell'Assessore Butera, al quale, fin da adesso chiedo come l'Amministrazione di Alcamo ha riscontrato la chiara, limpida e precisa nota

che già il 23.01.2017, parliamo della nota prot. 1431, il Segretario ha mandato agli uffici di questa città e anche agli Assessori e al Sindaco della città. Mi riservo di intervenire e buon lavoro, grazie.

Presidente: Io ho cercato di chiarire anche prima. Le proposte di delibera già sono tutte pronte, mancava soltanto il parere dei Revisori, che renderanno o hanno già reso, hanno inviato via PEC e che quindi sarà mia cura, se domani mattina già sono arrivati i vari pareri, trasmettere alla Commissione, ed eventualmente se adesso il Consiglio si esprimerà per il rinvio del punto, convocare un Consiglio d'urgenza per lunedì prossimo, perché come dicevo queste sentenze risultano già tutte notificate.

Cons.re Pitò: Io me la sono letta la sentenza e mi sono anche preoccupato. Vorrei anche che l'Assessore o che lei, tramite gli uffici, ci dia una chiara indicazione, al di là delle quattro sentenze. Volevo capire esattamente se, nella stessa situazione, abbiamo decine se non centinaia di altri casi possibili. La domanda che faccio io è, fra l'altro di personale veramente non ne capisco nulla perché non è settore mio, però essendo seduto qua e dovendo avere a che fare col bilancio comunale e con queste cifre, vorrei che lei si facesse promotore di un contatto con l'Assessore, che faccia una ricognizione, che faccia un'idea e vediamo a livello di potenziale rischio, per il bilancio comunale a cosa andiamo incontro. Quello che interessa è questo. Le motivazioni di questa sentenza sono applicabili probabilmente anche ad altri lavoratori, ripeto del settore non ne capisco nulla, non sono né un tecnico, né capisco niente di questo. Vorrei che qualcuno che abbia chiaramente competenza, ci tranquillizzi o ci faccia preoccupare e in ogni caso, ci dia delle indicazioni su come procedere, per il futuro in questi casi. Se lei si fa promotore nei confronti dell'Assessore..., mi associa anche al ragionamento che è stato fatto prima cioè se uno ha la delega al Personale e arriva un debito di questo tipo, pretenderei che fosse presente, se poi non è presente, magari ci sarà qualche motivo, però francamente trattare un tema del genere, senza che qualcuno ci racconti cosa è successo e quello che stiamo facendo, mi preoccupa. Io sono, normalmente, per votare tutti i debiti fuori bilancio e li ho votati fin'ora tutti e voterò anche questo, già l'annuncio fin da adesso, non è che ho difficoltà a votare questo debito, perché vanno votati. Ho capito il meccanismo, me lo sono studiato nel '94 quando ho studiato la prima volta il primo debito fuori bilancio, ho capito quello che è, e va votato, però il debito fuori bilancio è l'occasione per capire se quella lì è una falla che si apre in altre situazioni e per porre rimedio, se è possibile, oppure per prevedere gli strumenti anche finanziari per risolvere il problema. Ritengo fondamentale questo tema, quindi se lei convoca un Consiglio e sente l'Assessore o in generale l'Amministrazione o il Segretario o chicchessia, che ci relazioni in maniera esaustiva su questo tema. Attualmente non mi sento, per nulla, di capire quello che stiamo facendo, grazie.

Cons.re Ruisi: Io, ovviamente, mi accodo a quella che è la richiesta del collega Consigliere Pitò e non volendo, assolutamente, entrare in panni che sono di altre persone, però dico che dalla documentazione che è già stata fornita a questi Consiglieri, emerge un quadro che necessita chiarimenti di cui parlava il collega perché nella relazione trasmessa a questi Consiglieri dal Presidente del Consiglio e comunque a firma del Segretario, si evidenzia che nell'istruttoria della delibera, non sono evidenziate misure correttive per arginare un fenomeno che rischia di compromettere l'equilibrio strutturale del bilancio, in quanto i dipendenti assimilabili alla posizione dei ricorrenti sono oltre 200. Questo significa, senza volere fare conti, di cui io peraltro, avendo fatto il liceo classico non sono particolarmente bravo, che se parliamo di 10.000 euro a soggetto, stiamo parlando di quasi 2 milioni di euro. L'argomento necessita di opportune quanto indispensabili chiarimenti tecnici e politici, e lo

necessita con una solerzia assolutamente immediata. Ritengo anch'io doveroso e assolutamente indispensabile la presenza dell'Assessore, già in questa sede per argomenti di questo tipo, grazie.

Cons.re Allegro: Anch'io mi associo ai miei colleghi e volevo aggiungere, oltre alla presenza dell'Assessore, io gradirei la presenza del responsabile del procedimento e soprattutto dell'avvocatura. Noto che quando trattiamo debiti fuori bilancio, l'Avvocatura è assente. Noi abbiamo bisogno di chiarimenti, soprattutto in questo caso che è in corso un appello.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta del Cons.re Messina di rinviare il punto n. 5 all'o.d.g. al prossimo Consiglio comunale e viene approvata ad unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti.

Il punto n. 5 è rinviato.

La decisione viene repertoriata al n.105 del 13.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente riprende la trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza 96/2004 emessa dal Tribunale di Trapani nella causa civile Tre M Costruzioni S.r.l. c/Comune di Alcamo"

Dr.ssa Verme: La vicenda di questo debito fuori bilancio è ormai nota perché rispetto a un altro debito fuori bilancio che è stato riconosciuto circa un paio di mesi fa, prima dell'estate, che riguardava i costi e le spese legali dell'appello e del rinvio poi al 2° grado e che ha comportato quindi già una spesa per questo Comune di circa 10.000 euro, in realtà c'era da aggiungere la spesa del 1° grado che l'avvocato non aveva richiesto nel 2006; la sentenza era esecutiva ma non era stata messa in esecuzione e non era stata notificata all'ente e poi non l'aveva richiesto neanche quando aveva chiesto le spese legali del 2° grado; adesso, dopo che si è accorto che non aveva questa somma, ha richiesto questi ulteriori 4.000 euro. Io non so se la vicenda ve la ricordate. Risale agli anni Duemila quando il Comune ha lasciato questi locali che appartenevano alla 3 M Costruzioni con la disdetta di un contratto di locazione. Purtroppo i tempi della giustizia, insomma siamo arrivati a questo punto, dopo 16 anni la vicenda si è conclusa e quindi questo dovrebbe essere l'ultimo atto di questa lunghissima vicenda. Io non lo so di quale ulteriore chiarimento potete avere bisogno.

Escono dall'aula i Cons.ri Cracchiolo e Messina

Presenti n. 18

Il Presidente sottopone a votazione il punto n. 4 all'o.d.g. che risulta dal seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 1 (Calandrino)

Il punto n. 4 è approvato

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 6 all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio a favore della Società Generali Italia spa- sentenza

n.1127/2013 confermata con sentenza n.146/2015 emessa dal Tribunale di Trapani nell'ambito del procedimento n.50547/2009 R.G.

Entrano in aula i Cons.ri Messina e Norfo

Presenti n. 20

Presidente: Anche questo debito ha parere favorevole dei Revisori, parere tecnico favorevole e parere finanziario favorevole mentre la seconda Commissione, se non erro, non si è espressa sul punto.

Esce dall'aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 19

Entra in aula il Cons.re Camarda

Presenti n. 20

Cons.re Lombardo: Rispetto a questo debito fuori bilancio, abbiamo scoperto, leggendo un po' le carte, che c'è una situazione abbastanza complessa, quindi la Commissione necessita di più tempo per esaminare la documentazione perché ci sono situazioni un po' particolari, c'è una vacatio, credo, dell'assicurazione per quel periodo, nel contratto con l'assicurazione, abbiamo una postilla per cui l'assicurazione vale, da un certo periodo in poi, che è successivo rispetto a quando l'evento è accaduto. Quindi c'è da esaminarla meglio e fare più controlli in tal senso perché forse ci sono anche delle responsabilità personali e quindi è giusto che abbiamo un po' di tempo in più per valutarla meglio. Chiediamo il rinvio, grazie.

Entra in aula il Cons.re Cracchiolo

Presenti n. 21

Cons.re Messina: Ad integrazione di quello che ha detto il mio collega Lombardo, io penso che in Commissione debbano arrivare tutte le carte, perché non penso che abbiamo avuto carte, così tante, da poter capire bene i passaggi. Nella prossima Commissione quando andremo a trattare questo punto, io assolutamente pretendo le carte del 2009 quando è successo l'incidente, quando abbiamo l'assicurazione, in un periodo che non abbiamo capito se c'era vacatio o no. Io ho saputo e sono sicuro che avevamo un'assicurazione che pagavamo in maniera regolare, guarda caso al momento di questo incidente, addirittura quando abbiamo stipulato l'assicurazione, questo però per via vocale perché non ho avuto modo di leggere le carte. Perciò caro Presidente, mi rivolgo a lei perché ci manda le carte in Commissione, di darci anche un'occhiata prima di portarle, se no noi diamo un parere senza spulciare le carte e noi abbiamo il compito di spulciare le carte perché è giusto che sia così, per poi magari andare a votare il debito, perché, come diceva il collega Pitò, è sentenziato. A me corre l'obbligo di andare a capire come si è formato questo debito e come è andato avanti questo debito, se no, noi in Commissione non facciamo un buon lavoro. Sono, assolutamente d'accordo con il Consigliere Lombardo per andare a votare di nuovo il rinvio di questo punto, sol perché questo Consiglio comunale se vota questo punto, penso che non fa un buon lavoro e io sono convinto invece che possiamo andare a capire bene, cosa è successo in quel tempo e perché non ha pagato l'assicurazione che avevamo. Questo è un passaggio che mi sfugge, non capisco come e perché, però per via vocale ci hanno detto che, quando hanno stipulato un'assicurazione, hanno messo un articolo che da giorno... a giorno... noi non eravamo assicurati. E' una cosa che non capisco, vorrei capire bene, perciò chiedo a tutti i colleghi Consiglieri comunali, di fare il prelievo di questo punto e votarlo. Prima andiamo a studiarlo in Commissione, in maniera più dettagliata e poi lo votiamo, grazie.

Cons.re Lombardo: Volevo specificare un'altra questione. Il comandante Fazio doveva essere il responsabile del procedimento ma non è responsabile unico del procedimento in quanto parente dell'avvocato della controparte e per questo è responsabile unico del procedimento Ignazio Melia.

Cons.re Ruisi: Io mi scuso anzitutto col Consiglio e con la mia Commissione perché non ho potuto partecipare per motivi di lavoro, alla mattutina seduta, della mia Commissione dove si è discusso di questi argomenti. Io credo che non si possono veramente parificare le cose perché parliamo di argomenti completamente differenti, ma ritengo che le motivazioni che erano comunque, vive rispetto al rinvio che abbiamo chiesto e votato in precedenza, qui onestamente, non mi sembrano essere così limpide e chiare. Questo, senza sottovalutare le importanti richieste di chiarimenti che questi Consiglieri chiedono, semmai si può discutere qui perché chi fa una proposta all'Amministrazione comunale di Alcamo, non è qui a spiegarci le cose che chiediamo. Per cui, a prescindere da quella che è comunque la tematica che si sta ponendo in questo caso, io ritengo che non ci siano i presupposti per chiedere un rinvio, è un mio parere personale. In passato per argomenti di questo tipo, si abbandonava l'Aula. Io sto dicendo semplicemente che per quanto mi riguarda, guardando le carte, questa è una questione che certamente deve essere chiarita in questa sede, noi possiamo fare un rimprovero propositivo a chi supervisiona, come politica, agli uffici che devono essere qui presenti a dare conforto e manforte a questi Consiglieri comunali. Poi però resta il fatto che c'è un debito fuori bilancio, che al di là del sentenziato o meno, può avere per lei, in un modo, per me è un altro modo, i crismi per essere votato o non votato, quindi io preannuncio il mio voto contrario alla richiesta di rinvio del punto.

Cons.re Lombardo: Volevo chiarire pure un'altra questione, visto che il consigliere Ruisi non era presente in quella seduta. Il responsabile unico del procedimento ci aveva detto in maniera chiara che per problemi di salute non era possibile la sua partecipazione pure in questa seduta. Chiedeva nel momento in cui volevamo maggiori delucidazioni se potevamo rinviarla, grazie.

Cons.re Cracchiolo: Io a questo punto mi chiedo se esiste un raccordo tra i Consiglieri di maggioranza, i componenti delle Commissioni e alla stessa Presidenza perché questo punto debba essere rinviato oggi e perché è stato inserito all'ordine del giorno, cioè esiste un raccordo o non esiste? E' una domanda politica grazie.

Presidente: Per quanto mi riguarda, posso rispondere che l'ordine del giorno si basa su quelle delibere che completano il loro iter. Questo, a mio avviso, con il punto all'ordine del giorno ha completato il suo iter, in quanto risulta completo di tutti i pareri, ha maturato i giorni dei lavori anche di Commissione e quindi poteva essere portato all'attenzione del Consiglio, nonché è una sentenza che risulta anche notificata a questo ente. Io da Presidente non mi sento di non metterlo all'ordine del giorno, poi l'Aula è sovrana e decide se discuterlo, approvarlo, rinviarlo e tutte le valutazioni del caso, anche entrando nello specifico, nel merito della tipologia del debito e da come è nato.

Il Presidente sottopone a votazione il rinvio del punto n. 6 all'o.d.g. che risulta del seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 17

Voti contrari n. 3 (Ruisi, Camarda e Pitò)

Astenuto n. 1 (Cracchiolo)

Il punto sei all'ordine del giorno è rinviato.

La decisione viene repertoriata al n.107 del 13.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 7 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, A) D.L.vo 267/2000 derivante da sentenza n. 180-2017 emessa dal Giudice di pace di Alcamo nella causa civile Comune di Alcamo c/Amato Costruzioni srl – N.R.G.768-2015"

Presidente: Questo debito ha anch'esso i pareri favorevoli sia da parte dei Revisori che da parte degli uffici e anche il parere favorevole della II Commissione. Cedo la parola al rappresentante dell'ufficio.

Geom. Bastone: Questo debito riguarda la ditta Amato Costruzioni, sono interessi legali per ritardato pagamento di due fatture. Le due fatture sono: la n. 34 del 24.06.2011 relativa ai lavori di manutenzione strada straordinaria Fastuchera di 708 euro e un'altra fattura relativa alla fornitura e collocazione di segnaletica orizzontale per la realizzazione di attraversamenti pedonali, la fattura è di 253 euro. Il primo riguarda i lavori di manutenzione straordinaria della strada Fastuchera, riguarda il certificato di pagamento n.1, liquidato con una determina dirigenziale nei termini corretti, solo che in virtù del patto di stabilità e di una delibera di Giunta Municipale la n. 226 del 10.08.2011, con la quale si deliberava le direttive in materia di stabilizzazione finanziaria e di Patto di stabilità interno per l'anno 2011/2012, queste determine sono state liquidate da parte dell'Ufficio tecnico nei termini previsti dalla norma, però non si sono potute pagare in virtù di questa delibera. L'impresa Amato ha fatto un procedimento legale per aver riconosciuti gli interessi legali, per questo ritardato pagamento. Il Giudice di Pace con sentenza n. 180/17 ha condannato il Comune di Alcamo a pagare questi interessi moratori per ritardato pagamento. Questa è la vicenda, in maniera molto succinta.

Escono dall'aula i Cons.ri Cracchiolo e Ruisi

Presenti n. 19

Cons.re Messana: Quest'altro debito, sinceramente, in Commissione l'abbiamo un po' spulciato e come mi diceva, chi ha seguito questo iter, è stato Bastone a dirmelo, questa ditta nel momento in cui si è aggiudicata la gara e ha firmato il contratto, ha sottoscritto un patto col Comune di Alcamo, dove diceva, almeno ho capito così, geom. Bastone, che a causa del problema del Patto di stabilità, se il Comune aveva bisogno di allungare un po' i tempi per pagarlo perché so che il 1° gennaio dell'anno successivo, praticamente si sfora il Patto di stabilità, la ditta ha detto: è sottoscritto un patto! Non capisco come si fa a perdere una causa quando c'è una sottoscrizione, Comune-ditta, dice: aspetta..,vedi che io quest'appalto te lo do a queste condizioni. Io sinceramente ho rispetto dei giudici però mi pongo qualche domanda: ma come si fa! Oppure cosa ha scritto il Comune non è legale, perché ci può essere pure questo aspetto, attenzione. Quel patto che ha fatto il Comune con la ditta non è assolutamente legale perché se è legale, nessun Tribunale può condannare un patto controfirmato tra due parti. Volevo capire meglio, l'avvocato non c'è, perché qua il problema è questo caro Presidente, l'avvocato non c'è! Noi ora andiamo a pagare questo debito perché la legge ce lo impone, però io non sono assolutamente contento di come funziona tutto questo apparato, che sia chiaro, perché qualcuno mi deve spiegare come mai il patto fu controfirmato e perdiamo la causa, non lo so! Ho voluto mettere a conoscenza

questo Consiglio comunale di quello che succede in II Commissione, spulciando le carte, grazie.

Cons.re Lombardo: Vorrei aggiungere qualcosa rispetto a quello che ha dichiarato il consigliere Messina. In sostanza viene firmato un contratto fra il Comune e questa ditta. Nel contratto viene messo alla lettera t) di accettare la liquidazione dell'importo contrattuale del cottimo di che trattasi, considerato che inciderà negativamente sui parametri del patto di stabilità nell'anno 2011, come disposto con delibera di Giunta n. 247 del 03.08.2010, salvo la possibilità di accedere alle convenzioni stipulate con gli istituti di credito, per sostenere l'accesso al credito dei fornitori del Comune. La ditta alla lettera s) dichiara di accettare la liquidazione dell'importo contrattuale del cottimo di che trattasi, considerato che inciderà negativamente sui parametri del patto di stabilità nell'anno 2011, come disposto dalla delibera di Giunta, e quindi la ditta in sostanza accetta questa clausola e ci si chiede: come mai poi il giudice ci dà torto? Il giudice ci dà torto perché questa clausola viene considerata vessatoria nei confronti della controparte. Mi chiedo, nel momento in cui si fanno dei contratti con privati è giusto che chi fa la firma dei contratti, fa la firma dei contratti che siano validi, che siano legittimi, altrimenti saremo sempre qui condannati a pagare, e sono soldi non nostri, sono soldi dei cittadini, anche noi siamo cittadini, di conseguenza riguarda tutti. Poi vorrei precisare un'altra cosa rispetto ai debiti fuori bilancio in generale e il lavoro della Commissione perché sembra che il lavoro della Commissione arriva qui in Consiglio comunale, c'è il rinvio, come se il lavoro della Commissione fosse, come dire, un lavoro quasi superfluo. Il lavoro che facciamo in Commissione, e lo dico sia per quanto riguarda i componenti di maggioranza, sia per quello che riguarda la vicepresidente Allegro, il componente Saverio Messina e il componente Ruisi, è un lavoro che io considero estremamente efficiente ed efficace. Vorrei portare questo esempio per farlo comprendere. Noi per diverso tempo abbiamo invitato il broker delle Assicurazioni per quello che riguardano questi debiti fuori bilancio, abbiamo invitato poi l'Assessore di riferimento, il dirigente di riferimento, perché constatavamo il fatto che era troppo oneroso, per il Comune come stipula del contratto con le assicurazioni, il quantum che pagava il Comune, che all'incirca, se non ricordo male, era 80.000 euro all'anno, con una franchigia di 100.000 euro. Per farlo comprendere, l'assicurazione entrava in merito, nel momento in cui c'era un debito nei confronti del Comune soltanto quando quel debito era di superiore a 100.000 euro, cioè quasi mai. Abbiamo fatto diversi incontri per dire: qui la situazione deve assolutamente cambiare perché le spese del Comune sono eccessive e la franchigia è troppo alta, qui dobbiamo fare in modo di fare risparmiare l'ente e che si riduca la franchigia. Noi siamo riusciti e si è firmato un contratto e in questo specifico momento voglio ringraziare anche il dirigente, l'avvocato Mistretta, il ragioniere Giovanni Dara, perché quando gli uffici lavorano in maniera alacre e riescono a fare in maniera molto celere il loro lavoro è normale che un Consigliere comunale che spesso, come il sottoscritto, si lamenta degli uffici per la loro perdita di tempo, è giusto nel momento in cui loro fanno un lavoro egregio, è giusto dirlo in maniera chiara, bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, qui in questo contratto nuovo, all'anno il Comune, invece di pagare 80.000 euro, pagherà 58.500 euro, quindi in tre anni il costo sarà di 175.500 euro. In passato era 240.000 euro, in tre anni il costo, quindi noi risparmieremo 64.500 euro. Questa Commissione che crede di fare il lavoro in maniera egregia, porterà un risparmio per quest'ente e quindi per i cittadini, nell'arco di tre anni, di 64.500 euro e non solo e la franchigia invece di essere 100.000 euro, sarà di 80.000 euro. Quindi il lavoro che svolge la Commissione è un lavoro ottimo, egregio, da parte di tutti i componenti e se capita che vengono rinviati dei debiti

fuori bilancio è perché non abbiamo la documentazione corretta ed esaustiva che ci possa far esprimere in maniera chiara con certezza quello che poi portiamo qui in Consiglio comunale. Pretendo dall'Ufficio di Presidenza che nel momento in cui arriva un debito fuori bilancio sia completo di tutta la documentazione e dai dirigenti, quando vengono chiamati in audizione in Commissione, pretendo la presenza perché soltanto con la presenza poi del dirigente responsabile unico del procedimento, noi possiamo analizzare bene quel debito e quindi capire dove sono le varie problematiche e risolverle, se c'è da pagare paghiamo e se non c'è da pagare non paghiamo, grazie.

Cons.re Pitò: Io sull'argomento, è per una testimonianza anche un po' personale, non sul caso in sé ma sul ragionamento di queste delibere legate al Patto di stabilità. Io l'ho vissuta sulla mia pelle questa situazione, perché a me veniva detto personalmente e anche alle ditte che ho seguito, che bisognava rispettare il Patto di Stabilità del Comune. La mia risposta era sempre la stessa: ma il patto di stabilità mio chi lo rispetta? Quando voi mi dite: ma la prima la ditta ha firmato un contratto! Ma qui vi rendete conto di cosa stiamo parlando forse non è chiaro, magari così lo chiariamo e così non succede più. Lo dico a voi che magari farete politica anche quando io non farò più politica, però ricordatevelo sempre, quello che accade dentro il Comune ha delle refluenze incredibili nell'economia alcamese. Ora se una ditta firma un contratto col 28% di ribasso già è una cosa legittima, si può fare ok, però se io l'analisi-prezzi la faccio con il 10% per cento d'utile di impresa che debbo riconoscere alla ditta perché la ditta lavora per avere un utile e col 13% le spese generali quando se ne va oltre il 24%, cioè, c'è un problema, che la ditta lavora praticamente gratis, a prevalenza lavora gratis. Per avere una ditta seria, che ci vuole? ci vogliono tecnici e poi operai, attrezzature giustamente ed esperienza, vogliamo queste cose. Ora se le ditte le massacrano in questo modo poi non hanno neanche voglia più di lavorare con il Comune, come fa la ditta a stare sul mercato se la trattiamo in questo modo? Allora, io non riesco a capire proprio e dopodiché mi portano delle delibere che sono bellissime, il Comune deve rispettare il Patto di Stabilità. Ora trovo finalmente una frase di buon senso che è scritta qua: l'accertamento della compatibilità dei pagamenti per il rispetto delle regole di finanza pubblica, deve essere effettuato non tanto al momento dell'emissione dei mandati di pagamento, quanto al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa, oh finalmente qualcuno mi dice una cosa che ha un senso, il Segretario lo dice adesso. Quante volte è capitato di venire in ufficio e parlare di impresa, di pagamenti e giustamente..., la colpa non è vostra, non è del ragioniere, non è di Nunzio Bastone, assolutamente, la colpa è di chi si è inventato questo sistema che è pazzesco, cioè vi rendete conto, la gente ha bisogno di lavorare, dopodiché c'è qui dentro 100 e qualcosa mila euro, non è che è un appalto miliardario però attenzione, qui parliamo di manodopera, è gente che deve essere pagata, c'è poco da fare, la gente lavora e deve essere pagata, qui stiamo parlando di asfalto che si paga subito e il cemento che si paga a trenta giorni, punto! Dopodiché o lo paghi o lo paghi. La ditta rischia di fallire. Quante ditte abbiamo avuto noi, per questo parlo di esperienza personale, così semplicemente, mi è venuta in mente mentre leggevo questa cosa. semplicemente così. Impresa x, l'ho cercata un paio d'anni fa e mi ha risposto dalla Svizzera: non faccio più impresa in Sicilia perché non si può campare più, faccio l'operaio specializzato in Svizzera, campo meglio e sono tranquillo! Uno a zero! Tecnico y dell'impresa z: non ci sono più ad Alcamo sono negli Emirati Arabi, anzi se vieni pure tu, sarà che ti trovi bene. In privato vi dico i nomi, non li dico in pubblico. Impresa K, stato d'avanzamento di 500.000 euro, in Lombardia, bloccato perché il DURC è negativo e perché ha problemi di questo tipo. L'impresa fallisce, chiusa. Mi guardo intorno e dico: ma

scusate, ma l'impresa a cui facevo consulenza e che lavorava con me e che avevano il piacere di lavorare col Comune, dove sono andate a finire? Questo perché l'ho voluto dire? L'ho voluto dire perché nell'economia succedono delle cose che a volte il Consiglio..., vede passare i numeri eccetera, ma in realtà..., cioè il Comune di Alcamo ha fatto una cosa pazzesca e tanti altri Comuni l'hanno fatto, non è che la colpa è solo del Comune di Alcamo, però l'ho voluto dire perché ogni volta che io vedo passare una cifra, dietro ci sono operai che devono campare, tecnici che devono lavorare e poi noi ci riempiamo la bocca di avere qualità nel lavoro. Come cavolo facciamo ad avere qualità del lavoro se le imprese le trattiamo in questo modo. E' impossibile, perché l'impresa deve comprare attrezzature, andare ai corsi, impararsi le cose e poi chiediamo queste cose. Mi fa piacere che adesso la Commissione dice che la clausola è vessatoria, c'è poco da fare, è vessatoria e il Segretario dice quelle frasi. Scusate è stato uno sfogo, però vedere e leggere questa cosa oggi pomeriggio, francamente, mi ha in qualche modo rincuorato che magari qualcuno capisce, che la mia posizione non era così cervellotica e che alla fine spero, lo dico veramente a tutti, che i rapporti con le imprese vengano curati perché dietro ci sono persone e i risultati migliori e qui lo fanno loro perché ci lavorano, si ottengono quando la persona che lavora dentro l'ufficio e loro fanno qualcosa, si relaziona positivamente con le persone che sono fuori dal Comune, cioè da uomini. Invito veramente il Consiglio, tutta l'Amministrazione, tutti quanti, a sottolineare questi aspetti, che francamente sono di buon senso.

Cons.re Messina: Io, fermo restando che l'ho detto nel mio primo intervento che magari il Comune di Alcamo ha sbagliato, completamente, quella dicitura dove si è fatto sottoscrivere. Io dico, collega Pitò, questa ditta che ha fatto questo lavoro ad Alcamo, i soldi materialmente li ha presi 4/5 mesi dopo. Non è che facendo, praticamente, questa situazione del debito fuori bilancio, abbia risolto il problema. Il problema è rimasto. E con 400-500 euro che il Tribunale gli ha concesso, ha risolto altri problemi? non penso nemmeno questo. Fermo restando che le ditte che lavorano bisogna pagarle, essendo una ditta alcamese, secondo il mio modesto punto di vista, non penso che con 500 euro andavano a risolvere il problema, grazie.

Cons.re Lombardo: Condivido in toto il ragionamento del consigliere Pitò perché è giusto e corretto, tant'è vero che questa delibera del 2010 e credo che non amministrava né Surdi e neanche Bonventre, amministrava Scala, quindi è sbagliato fare questa tipologia di situazione, perché mette molto in difficoltà le aziende. Finalmente è cambiata la rotta. Noi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2017/2018/2019 abbiamo messo sul tavolo, del dirigente dei lavori pubblici, circa 4 milioni di euro, di soldi che si possono investire e spendere e già pagare le aziende, quindi già questo tipo di ragionamento l'abbiamo cambiato con i fatti, ora sta agli uffici finalmente spendere questi benedetti soldi che noi abbiamo messo sul tavolo e se i dirigenti non riescono a farlo, la responsabilità di chi è in questo momento? Dell'Amministrazione. E perché l'Amministrazione deve essere responsabile di dirigenti che sono qui in questa città da venticinque anni, trent'anni. Non li abbiamo nominati noi purtroppo, e questo ci dispiace parecchio, purtroppo. C'è già un concorso pubblico, quindi noi il cambiamento l'abbiamo realizzato mettendo 4 milioni di euro sul tavolo del dirigente dei lavori pubblici, soldi che le aziende di Alcamo possono subito avere la possibilità di prenderli, partecipando ai bandi ma questa possibilità non gli si è data ancora, siamo a settembre e questa responsabilità bisogna poi assumersela, sia dal punto di vista di amministrazione, ma soprattutto dal punto di vista dirigenziale, grazie.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito

Il Presidente sottopone a votazione il punto 7 all'o.d.g. che viene approvato per alzata di mano ad unanimità di voti favorevoli dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente passa alla votazione dell'immediata esecutività della delibera che viene approvata per alzata di mano ad unanimità dai 19 Consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.108 del 13.09.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Presidente: Prima di sciogliere l'assemblea in quanto sono esauriti i punti all'ordine del giorno, volevo rivolgere i miei personali auguri, ma anche penso anche quelli dell'aula, al Consigliere Salato che oggi fa il compleanno.

Alle ore 20,50 il Presidente, esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL V/SEGRETARIO GENERALE
F.to Francesco Maniscalchi